



ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE “ GIUSTINO FORTUNATO ”

Via Cuparella,1 – 84012 ANGRÌ (SA) - Tel. 081/5135420 - Fax 081/5133346

Prot. 6430 C/1

Angri 02/10/15

**Al personale Docente
Ai componenti Consiglio D'Istituto
E,p.c. Alunni/Genitori/PersonaleAta/RSU/Albo sito Web**

Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico agli organi collegiali per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa relativa al triennio 2016/2019

Il Dirigente scolastico e tutte le componenti dell'Istituzione scolastica risultano investiti di nuovi compiti e responsabilità in base alla legge Legge n.107 /15 che rafforza l'autonomia scolastica in termini di individuazione del fabbisogno di risorse umane, professionali, strutturali e infrastrutturali funzionali al piano dell'offerta formativa orienta al monitoraggio ed alla rendicontazione dei risultati che saranno oggetto di valutazione della scuola e della gestione del Dirigente scolastico.

Novità significative che chiamano tutti gli operatori scolastici e l'utenza diretta ed indiretta a confrontarsi ed a pianificare le azioni educative e didattiche nel rispetto dei profili di uscita definiti con la riforma degli Istituti Tecnici Professionali in coerenza con la vocazione professionale del territorio.

Il confronto delle parti orientato alla definizione delle scelte di obiettivi, strumenti e metodologia può prendere avvio solo dalla conoscenza e consapevolezza dello stato in essere della nostra scuola e, di conseguenza, dal processo di autovalutazione, introdotto con il DPR 80/2013 e reso attuativo con la Direttiva n. 11 del 18/09/2014. La Nota MIUR 5983 del 25 giugno 2015 ha dato applicazione al sistema di autovalutazione mediante la compilazione del Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto da inviare in piattaforma entro il 31 luglio u.s. e revisionabile e definitivamente strutturabile entro il 30 settembre c.a.

Il nostro Istituto ha ottemperato alle indicazioni ed alle direttive e ha pubblicato sul sito della scuola il Rapporto di autovalutazione affinché chiunque potesse visionarlo ed apportare il proprio contributo per eventuali suggerimenti, come dalle indicazioni fornite al Collegio dei docenti nella seduta del 02 settembre u.s..

Dal rapporto di autovalutazione sono emerse criticità in diversi settori che necessitano di interventi per migliorare le azioni educative, didattiche e formative, interventi che dovranno essere declinati nello specifico e che dovranno confluire nel Piano di Miglioramento. Alla revisione RAV, a cura del Dirigente e dei suoi collaboratori sono state individuate le priorità cui indirizzare le azioni.

Il Piano dell'Offerta Formativa deve svilupparsi nella prospettiva annuale per quanto riguarda l'anno scolastico in corso e successivamente, entro la fine di ottobre c.a. deve essere caratterizzato dalla prospettiva triennale per gli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019, e sarà oggetto di valutazione esterna.

Le linee di indirizzo che il presente documento indicherà traggono dunque origine dalla normativa finora richiamata, e, principalmente dalla legge 107/2015 che qui si sintetizza:

- La norma prevede la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa entro la fine di ottobre, rivedibile però annualmente. Esso dovrà prevedere il fabbisogno dell'organico di diritto e dell'organico potenziato in base agli insegnamenti aggiuntivi che sceglierà il Collegio secondo le esigenze della scuola, il profilo d'uscita, le criticità e i punti di forza individuati con il RAV, la coerenza con la vocazione professionale del territorio e con le prospettive degli standard formativi richiesti dall'Unione Europea.
- Il Piano Triennale dovrà contemplare anche il fabbisogno dell'organico ATA e della strutture ed infrastrutture necessarie alla realizzazione dell'Offerta Formativa.
- Altro punto saliente è quello della premialità che prevede l'insediamento del Comitato di valutazione che sarà composto da 2 docenti scelti dal Collegio, 1 docente individuato dal Consiglio d'Istituto, 1 genitore, 1 alunno, 1 funzionario dell'USR. Tra i compiti che competeranno al Comitato ci sarà la definizione dei criteri di valutazione per la premialità che verrà poi assegnata dal Dirigente.
- La norma dà alcuni suggerimenti inerenti le attività da porre in atto: Primo soccorso, interventi per gli stranieri, formazione sulla sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Obbligatorietà dell'Alternanza scuola-lavoro per 400 ore nell'arco del triennio.
- Piano Nazionale della Scuola Digitale, che spazia dall'implementazione delle procedure e dei processi informatizzati sia in ambito educativo-didattico, sia in ambito amministrativo dell'istituto ponendo attenzione alla sicurezza dei dati.
- Facoltà di ampliare il numero dei collaboratori del dirigente fino al 10% del numero totale dei docenti che opereranno per specifiche deleghe.
- Obbligatorietà della formazione per docenti ed ATA.
- Pubblicizzazione dei curricula del personale e degli studenti.
- Implementazione degli Accordi di Rete territoriali tra scuole e con Enti.
- Incremento di risorse economiche per l'Istituto Nazionale per la Valutazione di Sistema
- Valorizzazione delle attività sportive.

Per realizzare quanto sopra richiamato in sintesi non esaustiva, la legge n. 107 prevede il ricorso ai seguenti strumenti di massima:

- Flessibilità oraria ed organizzativa,
- Quota dell'autonomia e spazi di flessibilità
- Formulazione del curriculum degli studenti
- Premialità degli studenti anche ricorrendo a finanziamenti esterni
- Identità digitale dello studente
- Piano Nazionale per la digitalizzazione delle scuole
- Individuazione di docenti coordinatori per l'attuazione degli interventi previsti
- Incremento delle risorse destinate alla scuola
- Fondo per la premialità dei docenti
- Istituzione della card di € 500,00 per l'aggiornamento

Premesso che quanto sopra non esaurisce i contenuti della legge, si ritiene, tuttavia, che si siano riportati alcuni punti necessari per orientare la stesura del Piano dell'Offerta Formativa, sia in prospettiva annuale, sia in prospettiva triennale.

La contestualizzazione degli interventi, come precedentemente esposto, deve tener conto del Rapporto di Autovalutazione che ha evidenziato diverse criticità tra le quali in questa sede si evidenziano:

A) in ordine alla relazione educativa e didattica:

- ✓ Elevato numero di studenti ammessi alla classe successiva con sospensione di giudizio
- ✓ Elevato numero di ritardi in ingresso
- ✓ Limitati risultati nelle Prove INVALSI
- ✓ Permanenza di episodi di bullismo e superficiale conoscenza e consapevolezza di competenze di cittadinanza e costituzione
- ✓ Disagio di autostima e conseguente difficoltà di orientamento ed auto orientamento

B) in ordine alle strutture ed infrastrutture:

- ✓ Carenza/obsolescenza di attrezzature e delle suppellettili
- ✓ Carenza di strumentazione informatica per attività a carattere multimediale
- ✓ Carenza di infrastrutture informatiche
- ✓ Limitato allineamento degli orari di trasporto agli orari scolastici

C) in ordine a formazione/relazione/azione docente:

- ✓ Carenza di formazione secondo la metodologia Content and Language Integrated Learning
- ✓ Carenza di azioni sistemiche di monitoraggio relativo ad abbandoni e trasferimenti
- ✓ Carenza nella rilevazione sistemica dei risultati nel passaggio da una scuola ad un'altra e del successo dei percorsi intrapresi dagli studenti dopo il diploma
- ✓ Difficoltà di condivisione/attuazione di progettazione nei dipartimenti e consigli di classe
- ✓ Carenza di elaborazione di prove e verifiche strutturate
- ✓ Difficoltà nella rilevazione/progettazione per alunni con BES
- ✓ Poco coinvolgimento di docenti nelle attività di orientamento
- ✓ Limitata partecipazione docenti alla ricerca ed elaborazione progetti per la candidatura ad iniziative progettuali di finanziamenti esterni

D) in ordine alla relazione sociale:

- ✓ Famiglie poco coinvolte nel percorso di studio e nell'informazione
- ✓ Adesione a Reti di scuola e/o territoriali da incrementare
- ✓ Convenzioni, Accordi con Aziende ed Enti da implementare
- ✓ Limitato uso dell'informazione on-line

E) in ordine alle azioni amministrative

- ✓ Rigidità e poca flessibilità del personale ATA
- ✓ Azioni di monitoraggio sistemico che non coinvolgono tutti i settori
- ✓ Carenza di formazione del personale e poca partecipazione ad iniziative di aggiornamento/formazione

F) in ordine a contabilità e gestione economica

- ✓ Carenza di finanziamenti
- ✓ Sperequazione nella ripartizione del FIS rispetto alla media nazionale
- ✓ Difficoltà nel rispetto dei tempi per carenza di personale

Le criticità evidenziate impongono la necessità di una riflessione e di un ripensamento delle azioni da programmare nel corso del presente anno scolastico e nella prospettiva triennale. Lungi dalla presunzione di riuscire a riallineare secondo gli standard nazionali ed europei tutti gli aspetti emersi dal Rapporto di Autovalutazione si ritiene di dover privilegiare alcuni obiettivi senza trascurare gli altri aspetti in una prospettiva di azioni orizzontali e parallele che possano rimodulare le attività educative/didattiche nell'unica macro finalità che dà senso e significato all'esistenza della scuola quale servizio dello Stato che come recita la Legge 328/2000 nel rispetto di quanto già precedentemente il Decreto Legislativo n. 112/1998 aveva sancito all'art. 128”.

L'orientamento dunque che il Collegio dei Docenti deve seguire nella stesura del Piano dell'Offerta Formativa annuale e triennale e l'attenzione che il Consiglio di Istituto deve porre

nell'adottare, limitatamente a quest'anno scolastico, ed approvare, relativamente al triennio 2016/2019 deve tener conto:

- 1) Della promozione del successo scolastico con riduzione del numero di ammessi con sospensione del giudizio
- 2) Dello sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e costituzione con la riduzione del numero di alunni che entrano con ritardo a scuola

Gli altri aspetti di criticità sui quali attivarsi in modo parallelo sono:

- a) il miglioramento dei risultati delle Prove INVALSI,
- b) l'acquisizione, da parte degli studenti, di corrette relazioni sociali tra pari, con gli adulti di riferimento, con le istituzioni
- c) rafforzamento dell'autostima ed acquisizione di competenze per l'orientamento e l'autorientamento.

Tali aspetti devono essere accompagnati da:

- azioni sistemiche di monitoraggio del successo scolastico e formativo con particolare riferimento al tasso di abbandono e/o trasferimento ad altre scuole
- iniziative sistematiche di relazioni di continuità con le scuole di provenienza, i percorsi di uscita orientati al post-diploma, all'Università, al mondo del lavoro
- rivalutazione e coinvolgimento consapevole degli organi collegiali in cui gli attori rafforzino il senso di responsabilità nella programmazione delle iniziative e nella condivisione ed attuazione delle scelte, con particolare riferimento ai dipartimenti ed ai consigli di classe
- sensibilizzazione ed attenzione agli studenti con diversabilità, DSA, e BES
- sviluppo di capacità di ricerca, partecipazione e condivisione collegiale nei diversi dipartimenti di iniziative concorsuali e progettuali con finanziamenti esterni
- azioni di formazione con particolare riferimento ad interventi per alunni di cittadinanza non italiana e alla metodologia Content and Language Integrated Learning
- sviluppo e ampliamento delle tecnologie innovative nell'uso della didattica e per la comunicazione/informazione con le famiglie, con il territorio
- incremento di adesione a reti di scuola e di Convenzioni Accordi con Enti ed aziende del territorio
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro.

E' naturale che il ripensamento della programmazione e le nuove prospettive che la legge n.107/2015 apre debbano essere suffragate da una formazione del personale ATA che lo renda maggiormente flessibile ed aggiornato in modo tale da rendere i compiti e le mansioni interscambiabili.

La complessità della gestione, inoltre, rende necessario un ampliamento dell'organico del personale ATA, sia in ordine ai compiti di segreteria, sia in ordine al numero dei collaboratori scolastici, sia in ordine alla gestione dei laboratori.

La gestione economica richiede, infine una maggiore attenzione del DSGA e del dirigente scolastico finalizzata alle azioni didattiche precipue previste dal Collegio dei docenti ed approvate dal Consiglio di Istituto.

In questa prospettiva e tenendo conto di quanto sollecitato dal territorio, **in ordine all'organico potenziato** il Dirigente ritiene di dover potenziare l'organico in ordine alle competenze di base (italiano, matematica, scienze) per il miglioramento dei risultati delle Prove INVALSI; che vedono un numero elevato di alunni ammessi con sospensione di giudizio nel biennio; di cittadinanza e costituzione per una programmazione orientata ad una corretta relazione tra pari, con gli adulti e con le istituzioni, nonché alla prevenzione di atti di bullismo e di comportamenti tesi al tabagismo, all'alcolismo, alle tossicodipendenze, alle videodipendenze;. Occorre infine prevedere l'utilizzo di docenti per il coordinamento delle attività di cui al comma 28 della legge 107/2015.

In relazione ai profili di uscita ed alla caratterizzazione professionale l'istituto necessita di almeno un docente formato secondo il metodo CLIL per l'insegnamento al quinto anno di una disciplina non linguistica in lingua inglese. Risulta necessario, inoltre, data la vocazione

professionale del territorio di docenti esperti in Gestione dell'ambiente, trasformazione dei prodotti, produzioni vegetali, economia marketing e legislazione.

Nella prospettiva di attivare dal prossimo anno l'indirizzo "Tecnico di filiera agroturistica" occorre prevedere in organico di diritto l'acquisizione di almeno un docente specifico nell'insegnamento della disciplina.

Infine per l'implementazione dell'Informatica risulta necessario un docente di informatica e/o di laboratorio di informatica al fine di utilizzare una risorsa per la gestione delle reti e delle infrastrutture informatiche (ITP) e quale amministratore di rete.

Per quanto riguarda il fabbisogno strutturale ed infrastrutturale la scuola necessita di suppellettili (banchi e sedie); di attrezzature per gli indirizzi agroturistico e alberghiero (serre, vivai attrezzature meccaniche da campo, gazebo e struttura tensoelastica, attrezzatura da cucina e sala bar, laboratorio linguistico— per le esercitazioni, per l'indirizzo informatico hardware e software di ultima generazione.

Tali suggerimenti di indirizzo formulati nell'ottica del piano triennale saranno oggetto di attenzione del collegio Docenti e del Consiglio di istituto per lo sviluppo dettagliato del Piano dell'Offerta Formativa, ricordando che il fine ultimo di ogni azione è il successo scolastico e formativo dello studente orientato alla promozione della piena realizzazione della persona umana nel suo complesso.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Giuseppe Santangelo